



Parrocchia di Loreggiola

Domenica 15 novembre 2020 – XXXIII del tempo ordinario

La Parola

Lectures: Pr 31,10-13.19-20.30-31; Salmo 127; 1 Tess. 5,1-6; Matteo 25, 14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro (...).



Parabola dei talenti. Un uomo che partiva per un viaggio chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni secondo le loro capacità. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno. Il primo, ricevuti i talenti, andò a fare commercio e ne guadagnò altri cinque. Il secondo, ricevuti i talenti, andò a fare commercio e ne guadagnò altri due. Il terzo, ricevuti i talenti, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone tornò e volle regolare i conti con i suoi servi. Il primo si presentò e disse: «Signore, ho guadagnato altri cinque talenti». Il secondo si presentò e disse: «Signore, ho guadagnato altri due talenti». Il terzo si presentò e disse: «Signore, io ero timoroso e mi nascosi i tuoi talenti nel terreno. Ecco qui i tuoi talenti, non ho osato fare altro».

Riflessione

"Sei stato fedele nel poco,... prendi parte alla gioia del tuo padrone ".
(Matteo 25,21)

Il Vangelo di questa domenica ci invita a riflettere sul nostro modo di rispondere al Signore che ci "chiama" a lavorare per la costruzione del suo Regno di amore. Il padrone che parte e affida ai servi i suoi averi è immagine di Dio che ci affida tutti i beni della creazione e della redenzione (grazia). Egli mette nelle mani di ciascuno dei "talenti", cioè delle capacità, dei carismi, delle possibilità, delle opportunità.

A noi la responsabilità di farli fruttare, mediante un serio e generoso impegno, lungo tutta la nostra vita, come ha fatto la donna forte di cui ci parla la prima lettura (Proverbi). Qualche settimana fa, nella solennità di tutti i Santi, abbiamo fatto memoria di tanti uomini e donne che, in epoche e situazioni diversissime, hanno davvero saputo mettere a frutto i talenti che Dio ha loro affidato. Il loro esempio luminoso e concreto ci spinga ancor più a vigilare costantemente (2ª lettura), per non cadere nella tentazione del servo pigro del Vangelo: quella di credere che basti "aver ricevuto" per "essere a posto". Non è così. Ogni dono ricevuto da Dio è anche una chiamata a portare frutto, a impegnarsi con generosità perché quel dono cresca e si moltiplichi. Per questo, nel brano evangelico, odierno, i due servi impegnati a mettere a frutto i talenti sono lodati e premiati; mentre sul servo che ha sotterrato il talento ricevuto viene pronunciato un giudizio molto duro: "Gettatelo fuori nelle tenebre...". È proprio questa scena a interrogarci; il momento del giudizio finale, infatti, giungerà anche per noi. È bene allora ricordare che il terzo servo non viene punito perché ha compiuto del male, bensì perché non ha compiuto del bene. Il suo rapporto col padrone è vissuto all'insegna dell'obbligo e del dovere, non della fiducia, della condivisione e dell'amore. Quante volte anche noi assumiamo quest'atteggiamento? Quante volte cerchiamo affannosamente mille motivi per non doverci impegnare, per starcene per conto nostro, per "non fare niente di male", ma anche per "non fare niente di buono"! Invece di fidarci di Dio, lasciandoci coinvolgere con creatività nella costruzione del suo Regno, preferiamo sospettare di lui restando a distanza di sicurezza. È la triste immagine di un "cristianesimo" rinunciatario e sterile, che non sa amare e costruire. Invece è il momento di prendere consapevolezza dei talenti ricevuti, mettendoci in gioco senza paura e con generosità, per "trafficarli" per il bene dei fratelli.

Le nostre comunità

Le celebrazioni della Cresima.

Purtroppo, le celebrazioni delle Cresime a Loreggia e a Loreggiola sono sospese.

Si sono verificati diversi casi di positività nei ragazzi di terza media e visto le disposizioni in materia sanitaria non si riuscirebbe a celebrare il sacramento con la dovuta serenità e il clima di festa che esso comporta. Le nuove date vi saranno annunciate quando la situazione migliorerà e ci permetterà di vivere con gioia questo momento.

Catechismo

Anche il catechismo viene sospeso per tutte le classi. Per ragioni di prudenza e di attenzione ai più deboli non faremo il catechismo in presenza. I catechisti si faranno presenti attraverso collegamenti online per mantenere la relazione con i loro ragazzi.

Oggi, Domenica 15 novembre: Giornata Mondiale dei Poveri

È la **Giornata Mondiale dei Poveri**, indetta da Papa Francesco.

“Tendi la tua mano al Povero” è lo slogan di questa domenica; è un invito a farci carico dei poveri perché sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell’esistenza quotidiana.

Domenica prossima: Giornata per il seminario

Come ogni anno siamo invitati a **sostenere il nostro seminario diocesano**, cioè a sentirlo “nostro” e quindi ad accompagnare il cammino dei futuri sacerdoti con **la preghiera e con un sostegno economico**.

Aspettiamo i contributi per il nuovo numero del bollettino

È in preparazione il bollettino parrocchiale; i contributi potranno essere inviati **entro il 29 novembre** all’indirizzo mail

info@parrocchialoreggialoreggiola.it

Orari delle Sante Messe

Loreggiola: feriali: ore **16.30**, sabato e prefestivi: ore **19.00**.
festive: ore **8.30; 10.30**.

Loreggia: feriale: ore **8.00**; sabato e prefestivi: ore **18.30**.
festive: ore **7.30; 9.30; 11.00; 18.00**.

« **Il Parroco Don Antonio** » Salvo emergenze, è presente di solito a Loreggiola il mercoledì mattina.

In caso di necessità telefonare al **339 3221750**

Pulizia Chiesa: in questa settimana le pulizie sono affidate al gruppo n. 4

Prossimi appuntamenti

- ❖ **Martedì 17 novembre alle ore 20.00** incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale
- ❖ **Domenica 22 novembre, Festa di Cristo Re:** Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del Seminario Diocesano.

Intenzioni di preghiera per vivi e defunti

Sante Messe dal 14 al 22 novembre 2020

Sabato 14 novembre – Dedicazione della Chiesa Cattedrale

- **19.00** – Per la classe 1963 vivi e defunti; Marangon Narciso e Luigi; Macchion Giuliano.

Domenica 15 novembre – XXXIII del tempo ordinario

- **8.30** – Lorenzin Ottavio e Ginevra; Rampado Arcangelo–Bruno e familiari vivi e defunti; Brunato Giacomo, Teresa e familiari.
- **10.30** – Mazzon Guido e familiari vivi e defunti.

Lunedì 16 novembre

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Martedì 17 novembre – Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa

- **16.30** – Berti Nerina (anniv.).

Mercoledì 18 novembre

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Giovedì 19 novembre

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Venerdì 20 novembre

- **16.30** – Secondo le intenzioni dell'offerente.

Sabato 21 novembre – Presentazione della Beata Vergine Maria

- **19.00** – Franzin Lino, Rinaldin Emilio e Teresa; Marangon Narciso e Luigi; Tosato Paolo (anniv.), Alessandro e Caon Eufrazia.

Domenica 22 novembre – XXXIV del tempo ordinario.

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO

- **8.30** – Bortolotto Clelia e Graziano; Demo Benvenuto, Bragagnolo Benvenuta, Giuseppe e Emilia; Maso Umberto e Marcella.
- **10.30** – Don Primo Tieppo; Pallaro Nicola; Marangon Andrea, Ferro Genoveffa e familiari vivi e defunti; Pierobon Lino e familiari vivi e defunti; Pozzolo Carlo, Giuseppe e defunti della famiglia Milani; secondo intenzioni della famiglia Costa e De Marchi vivi e defunti.

Buona Domenica!

Seguici su [parrocchialoreggiolareggiola.it](https://www.parcchialoreggiolareggiola.it)

